

IL PICCOLO PRINCIPE SULLA TERRA

UN TEMPO DEL CORONAVERUS



**Un lavoro svolto dalla classe IB
Scuola Primaria di Masone (Ge)
Istituto Comprensivo Valle Stura**

**A tutti i bambini e le bambine
che stanno affrontando qualcosa
di più grande di loro**

Sommario

- 1. “La terribile scoperta”4**
- 2. “Il rosso”13**
- 3. “Alla ricerca di soluzioni”22**
- 4. “Vis a vis”31**
- 5. Fine.....36**

1

“La terribile scoperta”

Il Piccolo Principe si trova sulla terra, insieme alla Volpe decide di andare verso nuove avventure, iniziando proprio ad esplorare questo pianeta.

Un giorno, a bordo di un tappeto a forma di pentagramma, arrivano in un paesino chiamato Masone e scoprono che c'è una grande scuola in cui sicuramente ci saranno tanti bambini, maestre e maestri. Incuriositi entrano per incontrarli, ma scoprono che la scuola è vuota.

Mentre girano tutte le classi alla ricerca di qualcuno, arrivano in 1^A B e trovano una signora: tata Nina, che sta mettendo una lettera dentro una cassetta della posta.



La signora, molto timida, dopo essersi ripresa dallo spavento, racconta ai viaggiatori che purtroppo non c'è nessuno perché sulla terra è arrivato un virus maledetto, brutto e cattivo, chiamato

Coronavirus, che vuole comandare il mondo come un re.

Il Piccolo Principe e la Volpe, molto dispiaciuti, salutano tata Nina per continuare il loro viaggio, ma le promettono di cercare, nei posti che visiteranno, una soluzione a questo grave problema della Terra, per poi tornare e aiutare il pianeta.



La Volpe e il Piccolo Principe decidono di lanciarsi in nuove avventure.

Prima di visitare altri pianeti il Piccolo Principe decide di tornare nel suo asteroide B-612.

Voleva portare con sé Rosa. Una volta arrivato, la trova impallidita, di colore bianco, molto preoccupato decide, insieme alla Volpe, di riprendere subito il viaggio per trovare un farmaco e curarla. Mettono Rosa in un vaso e iniziano il viaggio.



Atterrano su una stella chiamata "Pinpilan", li incontrano una principessa di nome Viola.

Lei, prima che loro potessero parlare, mostra il suo pianeta: un bellissimo parco divertimenti, pieno di cuccioli di animali e giochi.



Il Piccolo Principe la interrompe subito, cerca di spiegargli che hanno fretta, ma si sente una sinfonia...

Ecco comparire l'orchestra, chiamata "Musiclandia". Gli strumenti iniziano a suonare e a cantare.

Il Piccolo Principe e la Volpe decidono di dedicarla al pianeta Terra, ricordandosi di tata Nina e di tutti i suoi abitanti.

Alla fine rivolgendosi a Viola dice: "Grazie, è un bellissimo posto, ma non possiamo restare, non si può sempre giocare, a volte ci sono cose più importanti a cui pensare.

Noi dobbiamo salvare la nostra amica Rosa e la Terra”.

Così vanno via, lasciando la principessa Viola a mangiare zucchero filato insieme all’orchestra.

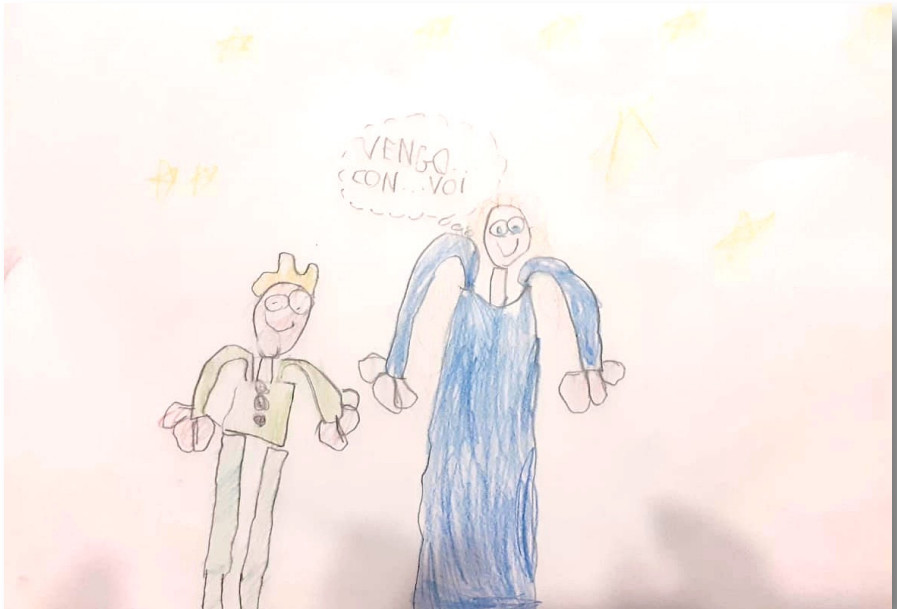


2

“Il rosso”

Continuano il loro viaggio, stavolta atterrano sulla Luna e incontrano un'altra principessa. Lei si presenta, è molto gentile con loro, si chiama Anna.

Il Piccolo Principe spiega tutto e la principessa Anna decide di aiutarli e andare in viaggio con loro alla ricerca di una cura per Rosa e una soluzione per la Terra.



Partono tutti insieme e stavolta atterrano su un pianeta chiamato J-2016. Questo pianeta ha una particolarità, di giorno non vi è il sole, fa luce solamente l'arcobaleno, una luce colorata. La notte

l'arcobaleno va a dormire e compare la Luna. Vive su J-2016 uno scrittore di nome Lucas insieme alla farfalla Fifa, anche lei tutta colorata.

Alla vista dei nuovi arrivati Lucas va verso di loro, chiedendo chi sono e perché sono lì. Il Piccolo Principe spiega che Rosa è malata e ha bisogno di cure, racconta anche della loro amicizia, di come prima di diventare amici hanno creato dei legami, e che, appena avranno curato Rosa, cercheranno altri pianeti per raccontare la loro storia a tutti e cercare consigli per curare la Terra.

Lo scrittore dice che vuole sapere tutto, per scrivere un libro.

Il Piccolo Principe risponde che voleva tanto, ma non potevano fermarsi, dovevano cercare una cura per Rosa.

Lucas decide di aiutarli e spiega che l'unica a poterlo fare è mamma Diavola, ma non sapeva dove si trovasse.



Gli avventurieri partono subito, alla ricerca di mamma Diavola.

Riescono finalmente a trovarla, le spiegano che avevano bisogno del colore rosso, ma lei non vuole saperne di donarlo.

Rosa stava morendo, allora il Piccolo Principe decide di rubarlo.

Lo fa a fin di bene, ma si sente così male che prima di scappare via si gira a guardare mamma Diavola e vedendola triste torna indietro.



Rivolgendosi a mamma Diavola, il Piccolo Principe dice: “Scusami, per quello che ho fatto. Ho una proposta.

lo ti regalo la mia corona, che non mi serve perché non devo comandare nessuno, tu così diventi regina, ma in cambio mi dai il rosso”.

Lei accetta, così il Piccolo Principe riesce finalmente a curare Rosa



Adesso sono felici, ma la Volpe ricorda al Piccolo Principe che hanno un altro grande problema da risolvere: il Coronavirus sulla Terra. Decidono di continuare i loro viaggi alla ricerca di qualcuno che possa aiutarli.



3

“Alla ricerca di soluzioni...”

Stavolta arrivano su Saturno e incontrano un contadino marziano. Il Piccolo Principe spiega che vogliono aiutare gli abitanti del pianeta Terra perché stanno male a causa di un virus. Il marziano spiega loro che il problema sulla terra non è solo il Coronavirus e che una volta risolto ce ne sarebbe stato un altro molto grande, ovvero il problema ambientale. “Vedete, io mi prendo cura del mio pianeta, loro non lo sanno fare, posso darvi alcuni consigli che potrete portare sulla Terra per aiutarli.”

Il Piccolo Principe si rende conto di quello che dice il marziano e accetta i suoi consigli, poi dice che devono andare alla

ricerca di altri consigli per risolvere il problema Coronavirus.



Partono e arrivano su Marte, li incontrano due alieni che si sentono molto soli e tristi. Il Piccolo Principe e i suoi amici si avvicinano per conoscerli, ma loro iniziano a urlare delle parole strane, infatti il Piccolo Principe e gli amici si allontanano. La Volpe, per fortuna, si ricorda che sulla Terra aveva assistito ad una lezione sui modi diversi di salutare per farsi degli amici, lo spiega al Piccolo Principe che lo usa per salutare gli alieni. Questi ultimi allora si avvicinano e premendo un bottoncino riescono a parlare la stessa lingua del Piccolo Principe, che chiede loro di aiutarli a

risolvere il problema della Terra, visto che sono molto tecnologici.



Infatti gli alieni danno loro una macchina per rintracciare il virus e gli dicono che

l'unico modo che hanno è quello di trovare il capo dei virus e parlargli, per capire come mai ha iniziato questa battaglia contro gli esseri umani.



Il Piccolo Principe e i suoi amici decidono così di tornare sulla Terra per capire se la situazione è migliorata, lì incontrano un uomo e una donna, Sofia e Daniele insieme al cane Bobi, due dottori.

Loro li ospitano nella loro casa. In modo da farli riposare un po' prima di andare a fare la missione virus.



Il mattino seguente inizia la ricerca, grazie alla macchina aliena riescono presto a trovare il Coronavirus.

Il virus dice loro di volere una dimostrazione da parte degli esseri umani. Solo in quel momento ritirerà il suo esercito.

Come avevano consigliato gli alieni, gli chiedono come mai ha deciso di attaccare gli abitanti della Terra, il capo dei virus spiega che la sua specie è molto gelosa degli esseri umani, quello che invidiano di più è la cosa più preziosa che loro hanno: il cuore.



5

Vis a vis

Il cuore permette di volersi bene, di aiutarsi a vicenda e scatena la furia di lui e dei suoi sudditi che non sanno amare e fare amicizia... per questo hanno deciso di moltiplicarsi moltissimo, nascondersi nelle particelle della Terra e cercare di introdursi in più uomini possibile per farli ammalare e separarli dai loro amici... in questo modo, tenendoli lontani, sperano che i loro cuori perdano la capacità di amare che fa loro così rabbia e invidia.

La dimostrazione che chiede il virus è quella di mostrare quanto il cuore umano sia in grado di amare... se gli esseri umani saranno capaci di amarsi così tanto a vicenda da rispettare le regole e

rimanere a casa con le loro famiglie per proteggere se stessi e gli altri, tutti i virus si stancheranno, diventeranno molto nervosi, ed essendo senza cuore, cominceranno a distruggersi a vicenda.



Il Piccolo Principe capisce subito che l'arma è l'amore, infatti nota che il virus non ha attaccato lui e i suoi amici proprio perché si vogliono molto bene e si rispettano.

Saluta il capo dei virus e insieme ai suoi amici torna da tata Nina dicendole di dire a tutti di tenere duro, di volersi tanto bene, anche se distanti, di aiutarsi a vicenda e che questa sarebbe stata l'arma vincente....

“Mi raccomando tata Nina, cerca di superare la tua timidezza. Dillo a tutti di coltivare il cuore, solo questo vi porterà fuori da questa brutta situazione. “





UN PICCOLO PENSIERO
DA MATILDE E NICOLETTA.

**“Dimmi e io dimentico.
Mostrami e io ricordo.
Coinvolgimi e io imparo.”**

“Il Piccolo Principe prima di tornare sul suo
pianeta cosa farà? Chi incontrerà?

Quali pianeti visiterà?”

Stimolati da queste domande i singoli bambini
hanno dato via libera alla fantasia introducendo
personaggi, pianeti e vicende...

In seguito, in piccolo gruppo, in modalità di
didattica a distanza, guidati dalle insegnanti,
è nata questa storia.

L'unione di fantasia e realtà vissuta in questo
momento nelle famiglie è un esempio di come i
bambini riescano a farci vedere sempre la
speranza e la “luce” anche in fondo ai tunnel
più bui.